



Rassegna Cinematografica:



Regia di *Cristina Comencini* *Soggetto e sceneggiatura:*
Cristina Comencini, Giulia Calenda, Maddalena Ravagli

Interpreti: Ambra Angiolini, Aïssa Maïga, Fabio Volo, Eriq Ebouaney, Anna Bonaiuto, Franco Branciaroli, Italia,
2008 *Durata:* 100'

Il nuovo film di Cristina Comencini è una commedia che prende ispirazione dalla attualità. La regista de "La bestia nel cuore" ha realizzato infatti un film che parla della difficile linea che c'è tra il razzismo, la tolleranza e la reale accettazione della diversità, e lo ha fatto con un piacevole tono di ironia che permette di riflettere senza scadere in toni drammatici.

Fabio Volo è Carlo, sposato con Elena (Ambra Angiolini) e

padre di Giovanna. Lui si occupa di computer, lei di Africa. Lui non sa nemmeno quale sia la capitale del Senegal, lei lavora per AMREF, tutti i giorni a stretto contatto con colleghi africani e con i problemi che affliggono il loro paese. Così quando un giorno Carlo conosce Nadine (Aïssa Maïga), senegalese, moglie appunto di un collega di Elena, e se ne innamora, l'unico problema dovrebbe essere quello della spiacevole situazione che attraversano le due famiglie. Invece, ci sottolinea la regista, il vero problema diviene che lui è bianco e lei è nera. Vengono fuori così le ipocrisie che da entrambe le parti creano confusione su quelli che sono i reali problemi e sentimenti, confusione tra l'essere politicamente corretti e l'essere onestamente aperti. **Eh sì, perché anche in chi cerca di insegnare la tolleranza c'è quel pregiudizio latente: finché infatti ognuno sta con i suoi simili va tutto bene, il problema è quando ci si incontra sul serio e bisogna confrontarsi con chi simile non è. Perché forse l'unica cosa in cui siamo tutti davvero uguali è nell'essere, in modi diversi, razzisti.**

Un tema complesso dunque, trattato da una sceneggiatura ben costruita che valorizza la spontaneità di Fabio Volo e la sua capacità di far scivolare pensieri profondi in una battuta, di sdrammatizzare. Ambra Angiolini si conferma attrice e donna intelligente, dopo il consenso ottenuto per la sua interpretazione in "Saturno Contro", facendo di Elena una donna tradita due volte, dal marito e da se stessa. Bravi anche i coprotagonisti, Eriq Ebouaney ed Aïssa Maïga, che interpretano in modo convincente bellezza e fierezza dell'Africa che non vuole carità ma chiede rispetto, dimenticando talvolta che non lo si ottiene discriminando chi si accusa di discriminazione.

In tutto questo come se la cavano Carlo e Nadine? Con naturalezza cercano di far vivere la loro storia nelle sfumature infinite che ci sono tra il bianco ed il nero, scontrandosi con le paure ed i luoghi comuni che sono proprie di tutte le culture e di tutte le razze, quindi anche con le proprie.

A cura di Gianluigi